



**LICEO STATALE "G. FRACASTORO"  
VERONA**

**Anno scolastico 2022-23**

**Relazione finale del docente**

**VALLE STEFANO**

**MATERIA: RELIGIONE**

**CLASSE 5<sup>A</sup> SEZ. CL**

**1. OBIETTIVI CONSEGUITI** in relazione e con riferimento alla programmazione curriculare ed agli obiettivi iniziali

**1.1) OBIETTIVI FORMATIVI E OBIETTIVI DIDATTICI:**

Nel quinto anno della scuola media superiore, l'insegnamento della religione Cattolica ha come obiettivo didattico principale l'approfondimento sistematico e sintetico di alcuni aspetti fondamentali della ricerca umano – cristiana dell'uomo.

Le alunne sono state stimolate, durante lo svolgimento dei temi proposti, ad assumere e ad acquisire atteggiamenti e comportamenti mentali che potessero sviluppare e arricchire le loro capacità critiche e riflessive.

- **A livello di conoscenza**

Si sono approfonditi alcuni temi inerenti il bisogno e la scelta religiosa: la domanda di senso che conduce a ricercare quale consistenza e qualità abbia la risposta religiosa.

Sono stati approfonditi in modo sintetico alcuni aspetti fondamentali della ricerca umano – cristiana dell'uomo (il bisogno dell'uomo di dare un senso all'esistenza, l'offerta religiosa come offerta di senso; l'uomo di fronte alla scelta e alla possibilità di credere). Si sono comprese, almeno in parte, le motivazioni e gli interrogativi che portano l'uomo a vivere o invece a negare l'esperienza di fede.

A partire dall'analisi di alcuni testi si è dibattuto sulla possibilità di coniugare il messaggio evangelico con i molteplici messaggi che giungono dalla società, dai mass media. In particolare le alunne sono state invitate a riflettere sul significato della presenza di Dio nella storia dell'uomo e sul valore della vita umana. Le alunne hanno compreso che il dialogo non è un accessorio secondario nella prospettiva del credente: ne è invece espressione intima e indispensabile.

A partire dalla lettura e dall'analisi di alcuni fatti di cronaca le alunne hanno potuto comprendere che la verità testimoniata dalla fede cristiana è quella dell'amore e che in questa prospettiva che la fede è un dono gratuito che abbraccia il credente e lo attiva nei confronti l'altro.

Le alunne hanno compreso che la paura e le forme di integralismo nascono sempre dalla non conoscenza. Hanno quindi cercato di capire le cause e i meccanismi che

hanno caratterizzato alcuni comportamenti della Chiesa e della società del passato. Alla luce della ricerca storica, sanno collocare nel loro contesto storico-culturale alcune vicende problematiche della storia della chiesa (rapporto tra le chiese cristiane e il nazismo, la controversa figura di Pio XII) evitando inutili apologie, falsi moralismi e velati anticlericalismi.

Le alunne sono state stimolate a riflettere sul ruolo della Chiesa nella vita pubblica e sul ruolo dello stato come garante della molteplicità delle voci che la società esprime.

- A livello di atteggiamenti

La classe è stata sensibilizzata a sviluppare uno spirito critico circa la posizione della Chiesa in riferimento ai temi di morale più dibattuti; inoltre a saper comprendere e criticare in modo corretto e costruttivo le diverse posizioni che i compagni assumono in materia di fede e di morale.

- A livello di comportamento

Le alunne sanno intervenire in modo preciso, significativo e propositivo nel momento di dibattito e di confronto. Alcune alunne devono essere incoraggiati alla partecipazione nel momento del confronto e della condivisione.

**2. CONTENUTI:** vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dalle alunne (non solo gli argomenti svolti ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche:

### 2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA:

I criteri seguiti, nel selezionare il programma svolto, sono emersi in particolare dal confronto con altri insegnanti di religione che svolgono, con passione, la loro opera di insegnamento e di testimonianza. Arricchito dalla condivisione con questi docenti ho ritenuto opportuno tener presente, in particolare, le indicazioni derivanti dai principali documenti della dottrina sociale della Chiesa. L'attenzione che ha guidato l'impostazione del programma è stata quella di coniugare costantemente gli insegnamenti della Chiesa con argomenti di attualità, di etica, di morale.

### 2.2) CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI:

I criteri che hanno guidato la scelta dei temi proposti e affrontati in classe nascono sia dall'analisi attenta e precisa dei contenuti offerti dal testo di Religione, già in uso nella scuola negli anni precedenti, sia, particolarmente, dall'ascolto attento di tutte quelle esigenze che le alunne hanno manifestato nelle prime ore di lezione. Attento sia alle indicazioni generali e ai percorsi formativi suggeriti dalla Conferenza Episcopale Italiana, sia agli interessi immediati espressi, ho cercato di conciliare con equilibrio queste due componenti.

### 2.3) ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI:

Nell'attribuzione dei tempi adeguati agli argomenti proposti ho ritenuto opportuno dare maggior spazio al momento riflessivo rispetto a quello informativo cercando, costantemente di coinvolgere le le alunne nell'analisi e nel dialogo.

Nel momento di organizzare i contenuti offerti ho curato con attenzione la fase di presentazione, cercando di offrire molteplici spunti che sfociassero successivamente in un momento di conversazione o dibattito suggestivo e coinvolgente. I tempi riguardanti lo svolgimento della proposta stessa risentono del maggior o minore interesse suscitato tra le alunne.

2.4) ARGOMENTI SU CUI È POSSIBILE UNA TRATTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA (OM 45/2023 art. 22 comma 5): Non previsto.

## 2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti

<b>Percorsi formativi/Approfondimenti<sup>1</sup></b>	<b>Ore</b>
Condivisione finale sull'anno trascorso.	1
Libertà e scelte.	1
Quiz pasquale. Condanna e processo a Gesù.	1
Libertà e contesto culturale: visione del film: "Matrix".	3
Dinamiche di classe e temi di attualità.	1
Prove Invalsi Matematica. Cenno al significato di Quaresima.	1
Antigiudaismo e antisemitismo: significato dei termini. Esempi a partire dall'arte. Chiesa e sinagoga.	1
Religioni e vita: le diverse prospettive etiche.	1
Una voce solitaria in un contesto di silenzi. Intervista a P.Blet su Pio XII. Approfondimento.	2
La figura di Pio XII e la scelta di seguire la via diplomatica.	1
Ricerca storica e possibili derive ideologiche. Visione del film "Amen".	3
Incontro con associazione Adoces in aula magna.	1
Social e cyberbullismo. Ironia e sarcasmo (lacerazione della carne) a partire dal dibattito don Ravagnani - Fedez.	1
Libertà di scelta come consapevole dei fattori che entrano in gioco in fase decisionale.	2
Intelligenza artificiale e libertà di scelta. "Circle".	3
Società ed espressioni religiose a servizio del bene comune. Chiesa e politica.	1
Diocesi di Verona e vita ecclesiale. Docente di religione e idoneità all'insegnamento.	1
Religione e attualità. Argomenti per il percorso di religione.	2
Scuola e immaginazione. "Ciò che inferno non è..."; spazi di bontà, verità e bellezza in	1

<sup>1</sup> Inserire anche gli eventuali contributi al Curricolo di Educazione Civica, inseriti nel Prospetto di Ed. Civica della classe, approvato nei cdc di novembre ed allegato, aggiornato con i contributi effettivamente realizzati, al Documento del 15 maggio.

contesti negativi.	
<b>Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico</b>	<b>28</b>

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

### 3. METODOLOGIA

#### 3.1) METODO DI INSEGNAMENTO:

Per stimolare una partecipazione attiva delle alunne ed una significativa maturazione della capacità di condivisione è stato privilegiato il metodo maieutico in gruppo che solitamente si è articolato secondo le seguenti fasi:

- Fase proiettiva.
- Fase analitico/laboratoriale.
- Fase di approfondimento e confronto.
- Fase riespressiva o di riappropriazione.
- Fase finale di osservazione sul percorso svolto.

I momenti che hanno caratterizzato lo sviluppo delle varie tematiche hanno offerto la possibilità di un confronto che si è progressivamente arricchito dei contributi che gli studenti hanno saputo offrire.

#### 3.2) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA:

Breve input iniziale del docente finalizzato a suscitare interrogativi e brevi considerazioni delle alunne. Nel piccolo gruppo scelta di domande significative e riformulazione delle stesse. Ricerca di materiali (articoli, video, canzoni, opere d'arte, pagine letterarie/filosofiche) di approfondimento. Elaborazione e successiva esposizione alla classe del percorso elaborato.

#### 3.3) ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE: non attuata.

#### 3.4) STRUMENTI E SPAZI:

Principali strumenti utilizzati: Bibbia, documenti magisteriali, video, lavagna multimediale, articoli di giornali, canzoni, testi vari.

Spazi: aula; spazi virtuali quali classroom, meet, portale Spaggiari.

### 4. LA VALUTAZIONE

#### 4.1) STRUMENTI DI VERIFICA:

Il dialogo e il confronto, anche attraverso domande precise, si sono rivelati nelle ore avute a disposizione i metodi di verifica più praticabili.

#### 4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE:

La valutazione è stata rilevata nel modo seguente:

- in base all'impegno profuso nel lavoro di gruppo e nell'attenzione prestata alle lezioni;
- in base al grado di partecipazione e di rapporto critico/costruttivo nelle discussioni in classe;
- In base alla qualità degli effettivi lavori svolti in classe.

<b>INSUFFICIENTE:</b>	<i>Impegno discontinuo e partecipazione passiva o non adeguata.</i>
<b>SUFFICIENTE:</b>	<i>Impegno costante e partecipazione non sempre adeguata.</i>
<b>MOLTO:</b>	<i>Impegno regolare e partecipazione soddisfacente.</i>
<b>MOLTISSIMO:</b>	<i>Impegno e partecipazione sono costanti e a buoni livelli, spirito critico più che apprezzabile in riferimento alla fase evolutiva dell'età.</i>

Verona, 08/05/2023

il docente  
*Stefano Valle*